

Una poesia per Maria SS dell'Udienza

**"Misteru Cirnutu d'Amuri"
di Mimmo Triveri**

ambuca 23 maggio - Ogni dieci anni, si svolge una processione straordinaria del simulacro di Maria Santissima dell'Udienza seguendo un iter diverso rispetto a quello tradizionale. È la cosiddetta "Processione di Via Infermeria". Il simulacro della Madonna, portato come di consuetudine, a spalla dai Fratelli (un tempo, si chiamavano "nudi" perché andavano a piedi scalzi), è sceso lungo Corso Umberto 1° stazionando sotto le Corone di fronte Piazza Vittoria, San Giuseppe e San Calogero. Un'ulteriore stazione, si è effettuata davanti alla statua di San Pio di Pietrelcina situata all'interno della Villa Comunale.

La Processione, con grande concorso di popolo, ha proseguito per Via Berlinguer e, quindi, per Via Girolamo Guasto. Era già buio, quando il Simulacro è stato portato all'inizio della strada che conduce a San Giovanni, ma soprattutto a quella storica Torre di Cellaro dove era stata custodita e ritrovata. Al ritorno, la "vara" con Maria Santissima dell'Udienza ha fatto il suo ingresso nel cosiddetto "Quartiere Nuovo" stazionando proprio sotto la corona della famiglia Caloroso. Sotto nostro invito, il Signor Pietro Caloroso, già storico Superiore della Confraternita di Maria Santissima dell'Udienza, ci ha regalato momenti di immensa emozione quando ha invocato la Vergine Maria e ha ringraziato tutti i Fratelli. Man mano che il simulacro attraversava Via Matteotti, dai balconi venivano lanciati petali di rose.

L'instancabile Banda Musicale "Gian Matteo Rinaldo" ha improvvisato diversi motivi musicali creando quell'aria di festa che i sambucesi e non solo, hanno saputo apprezzare. Sgomberata Via Indipendenza, per la ripida salita della "vara" con il Simulacro, Maria Santissima dell'Udienza ha fatto ingresso in Via Infermeria. Proprio in quella storica Via dove nel 1575, al suo passaggio, furono miracolati e salvati dalla peste gli Infermi ospitati in un lazzaretto. Accadde una terza domenica di maggio e da allora in poi, il Simulacro, con grande devozione e fervore, è stato portato solennemente in processione. Vi è stata qualche interruzione come durante la Seconda Guerra Mondiale, il sisma del Belice del 1968 e i due anni della Pandemia "Covid-19" 2020 e 2021. Quasi al centro di Via Infermeria, in un grande cortile, dedicato alla Madonna con due nicchie votive e targhe con preghiere, è stata celebrata una solenne messa dal Parroco Don Giovanni Corona che, come sempre, ha incanto per la sua omelia. Da uno dei balconi, Rosanna D'Anna e il Maestro Alessio Gulotta hanno eseguito due brani religiosi dedicati alla Madonna. Tutta la regia, di Via Infermeria è stata presentata dall'eccelso Pino Guzzardo, già noto per le sue doti teatrali. Pino, facendosi interprete del volere popolare, auspica che quel Cortile di Via Infermeria diventi un luogo di culto mariano. Un altro momento di grande emozione è stato lo svelamento di una targa, da parte della Dott.ssa Caterina Sciamé Triveri, con i versi di "Misteru cirnutu d'amuri" una poesia per Maria Santissima dell'Udienza scritta dal compianto sposo Mimmo Triveri. La drammatizzazione dei versi è stata affidata alla bravissima attrice teatrale Mariangela Bucceri. Riportiamo l'ultima strofa affinché tutti e ciascuno possano mettersi sotto il manto della beatitudine della Nostra Signora.

*"...E dunaci spiranza e assistenza
A 'st'occhi lustru di 'nnunzenza
Chi gridanu cu granni putenza:
"Viva Maria SS.ma di l'Adienza!"*

Anonimo Ingegnere

Pseudonimo con cui si firmava il poeta Domenico Triveri detto Mimmo.

Solenne processione del Corpus Domini

Domenica 11 giugno 2023, si è svolta la solenne processione del Corpus Domini. Il Santissimo è stato portato dal Parroco Don Giovanni Corona, sotto l'ombrello e il baldacchino tenuti a turno dalla Confraternita dei Rosati. Il Parroco è stato assistito dai Ministranti. Nei quartieri, delle tradizionali vie processionali, sono stati allestiti gli Altari in cui ha stazionato il Santissimo. Alcuni altari erano dei capolavori artistici.

Senza nulla togliere agli altri quartieri, Piazza Collegio, come sempre, si è distinta. La processione è stata aperta dai gonfaloni delle Confraternite dei Rosati, di Maria SS. Addolorata, delle Dame e dei Fratelli di Maria SS. dell'Udienza e di Santa Rita. Numerosi i Fedeli che hanno seguito la processione. Un plauso va alla Banda Musicale "Gian Matteo Rinaldo", che ha suonato dall'uscita del Santissimo dalla Chiesa Madre fino all'entrata nella Chiesa del Carmine.

**Santa Messa e benedizione del pane
in onore di Sant'Antonio di Padova**

Sambuca 13 giugno - Anche quest'anno, si è svolta presso il Santuario di Maria Santissima dell'Udienza una Santa Messa in onore di Sant'Antonio di Padova, seguita dalla benedizione del pane. La Santa Messa è stata celebrata dal Parroco Don Giovanni Battista Corona con l'ausilio del Ministrante Calogero Cicio.

Un tempo, prima del 1968, si svolgeva la processione con il Santo di Padova. La Chiesa di Sant'Antonino, danneggiata dal sisma, fu demolita all'epoca. Resta soltanto un rudere consegnato a l'oubli.

Una statua di Sant'Antonio si trova anche presso la Chiesa di San Michele un tempo retta dai Frati Cappuccini. Ogni anno, si celebrava la cosiddetta "Tredicina" in onore del Santo. La mattina del 13 giugno, l'altare profumava di candidi gigli bianchi. Subito dopo la Santa Messa, come ai nostri giorni, veniva distribuito il pane benedetto in segno di devozione.

**Tradizionale Messa e momento
conviviale in onore di San Giovanni**

Nella giornata di venerdì 23 giugno 2023, si è svolta, con un giorno di anticipo una Santa Messa in onore di San Giovanni presso l'omonima chiesetta cam-



pestre proprio in contrada San Giovanni un tempo Feudo.

La zona è rinomata per le sorgenti d'acqua grazie alle quali, oltre alle distese di vigneti e uliveti, fioriscono agrumeti e abbondano ortaggi e frutteti d'ogni genere.

Mitiche le cosiddette "bifari di San Giovanni". Ogni anno, i Gulotta, proprietari della Chiesetta, fanno celebrare una Santa Messa.

Quest'anno, il Parroco Don Giovanni Corona ha celebrato la Messa con l'ausilio dei due Ministranti Carmelo Vaccaro e Calogero Cicio, al termine della quale, sono stati benedetti i pani e subito dopo un momento conviviale ha intrattenuto un folto numero di Fedeli.

Articoli e foto a cura di Franco Lo Vecchio